

TI_GERICHTE 42.2000.3 vom 3. August 2000

TI Tribunale d'appello, 2000-08-03, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_42.2000.3

FR: TI_GERICHTE 42.2000.3 du 3 août 2000

IT: TI_GERICHTE 42.2000.3 del 3 agosto 2000

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 2

OIPG). Secondo l'art. 1 cpv. 3 OIPG, le persone che non rispondono ai requisiti di cui al capoverso 1 non sono considerate come esercitanti un'attività lucrativa. L'art. 2 cpv. 1 OIPG statuisce che l'indennità per salariati è stabilita sulla base del salario determinate ai sensi della legge federale del 20 dicembre 1946 sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (LAVS), ossia l'ultimo salario percepito prima dell'entrata in servizio e convertito in somma giornaliera. Per tale conversione non sono tenuti in considerazione i giorni in cui il salariato non ha percepito un salario o lo ha percepito solo in parte a causa di: a. malattia; b. infortunio; c. disoccupazione; d. servizio ai sensi dell'articolo 1 LIPG; e. altri motivi indipendenti dalla sua volontà. In particolare l'OIPG prevede due modalità di calcolo del salario medio, quella per salariati con reddito regolare (art. 3 OIPG) e quella per salariati con reddito irregolare (art. 4 OIPG). L'art. 3 cpv. 1 OIPG stabilisce innanzitutto che sono considerate come salariati con reddito regolare le persone che: a. hanno un rapporto di lavoro durevole e un salario che non subisce forti oscillazioni; b. hanno interrotto il loro lavoro a causa di malattia, infortunio, disoccupazione, servizio o per un altro motivo indipendente dalla loro volontà. Il capoverso 2 definisce un rapporto di lavoro come durevole se non è limitato o è stato stipulato per almeno un anno. Infine, per quel che concerne la determinazione del salario medio, l'art. 3 cpv. 3 OIPG prevede che: " Il salario medio percepito prima dell'entrata in servizio è calcolato nel modo seguente: a. per i salariati retribuiti a ora, l'ultimo salario orario percepito prima dell'entrata in servizio è moltiplicato per la somma delle ore di lavoro prestate durante la settimana di lavoro normale che precede l'entrata in servizio e in seguito diviso per sette; b. per i salariati retribuiti mensilmente, il salario mensile percepito durante l'ultimo mese civile che precede l'entrata in servizio è diviso per 30; c. per tutti i salariati retribuiti in altro modo, il salario percepito durante le ultime quattro settimane che precedono l'entrata in servizio è diviso per 28." Infine, ai sensi dell'art. 4 OIPG se il salariato non percepisce un reddito regolare ai sensi dell'articolo 3 OIPG, il salario medio percepito prima dell'entrata in servizio è calcolato sulla base di un reddito percepito sull'arco di tre mesi e convertito in somma giornaliera (cpv. 1). Il capoverso 2 prevede che se anche in questo modo non è possibile calcolare un adeguato salario medio, si tiene conto del reddito percepito durante un periodo più lungo. 2.5. Nella fattispecie in esame, l'assicurato ha cessato, mediante dimissioni, il proprio rapporto di salariato presso la _____ A al 30 aprile 2000 a seguito di un procedura disciplinare interna (doc. _), non percependo alcuna indennità di disoccupazione. Dal 19 giugno al 14 luglio 2000 ha prestato servizio militare e la Cassa ha fissato il salario

medio secondo la cifra. no. 5032 DIPG che ha il seguente tenore: " Per le persone salariate che non hanno un rapporto di lavoro stabile o che hanno un reddito soggetto a forti fluttuazioni, il salario medio percepito prima dell'entrata in servizio è determinato sulla base di un reddito percepito nell'arco di tre mesi consecutivi e convertito in reddito giornaliero. Se questo metodo non permette di ottenere un salario medio adeguato, si tiene conto di un periodo lungo che non deve tuttavia superare 12 mesi." Considerato che nei dodici mesi prima dell'inizio del servizio l'assicurato ha lavorato per undici mesi, per determinare il salario medio la Cassa ha sommato le undici mensilità e diviso il risultato per 12 mesi, includendo anche il mese (maggio 2000) in cui l'assicurato non ha lavorato.

2.6. Nel caso in esame, pacifico è che il ricorrente debba essere considerato come persona esercitante un'attività lucrativa, avendola infatti esercitata per almeno quattro settimane nel corso dei dodici mesi precedente l'entrata in servizio (art. 1 cpv. 1). Come rettamente evidenziato dal ricorrente, la modalità di calcolo applicata dalla Cassa non è corretta. Innanzitutto va rilevato che il marg. 5032 DIPG corrisponde in sostanza all'art. 4 OIPG previsto per determinare l'indennità per salariati con reddito irregolare, mentre il ricorrente va considerato come salariato con reddito regolare ex art. 3 OIPG, poiché il suo rapporto di lavoro era di durata illimitata (art. 3 cpv. 2 OIPG). Inoltre, ai fini della determinazione del salario medio non sono segnatamente tenuti in considerazione i giorni in cui l'assicurato non ha percepito un salario a causa di disoccupazione (art. 2 cpv. 1 lett. c OIPG). Secondo l'interpretazione dell'UFAS (cfr. doc. _) il termine di disoccupazione è quello a cui si riferisce l'art. 10 cpv. 3 della Legge sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI). Tale articolo recita: La persona che cerca lavoro è considerata totalmente o parzialmente disoccupata soltanto quanto si è annunciata all'ufficio del suo domicilio per essere collocata. Questo indipendentemente dal fatto che l'assicurato abbia diritto o meno alle indennità di disoccupazione. Nel suo gravame il ricorrente ha comunque rilevato che: " Dopo le mie dimissioni forzate dalla _____ ho deciso di riqualificarmi professionalmente. A maggio ho contattato l'Ufficio del lavoro di _____, questo mi ha però sconsigliato di iscrivermi alla disoccupazione a causa dell'imminente servizio militare e del mio desiderio di partire all'estero ad imparare l'inglese." Effettivamente fondamentale presupposto per il riconoscimento del diritto all'indennità di disoccupazione è che l'assicurato sia idoneo al collocamento (cfr. art. 8 cpv. 1 lett. f LADI), cioè disposto, capace ed autorizzato ad accettare un'occupazione adeguata (cfr. art. 15 cpv. 1 LADI). Il servizio militare (cfr. DTF 123 V 218 consid. 5a), come pure la partenza per un periodo di soggiorno linguistico renderebbero di principio l'assicurato non idoneo al collocamento. Dunque, nel caso in esame il fatto che il ricorrente non si sia annunciato all'Ufficio di collocamento porterebbe quindi a considerare, per la conversione del salario determinante, contrariamente a quanto previsto dall'art. 2 cpv. 1 lett. c OIPG, il periodo senza occupazione, con conseguente diminuzione dell'indennità perdita di guadagno. Questa soluzione, a mente del TCA, appare sproporzionata se si considera che per motivi di riqualificazione professionale il ricorrente ha deciso di non ricorrere all'assicurazione disoccupazione, con conseguente rinuncia all'indennità di disoccupazione. Infine, dalla sistematica dell'art. 2 cpv. 1 OIPG può essere dedotto che la causa degli "altri motivi indipendenti dalla sua volontà" di cui alla lettera a) costituisce un presupposto a sé (cfr. anche risposta no. 3 dell'UFAS in doc. VI). Altrimenti anche gli altri eventi (malattia, infortunio) dovrebbero essere presi in considerazione solo se non dovuti a colpa dell'assicurato. Pertanto il periodo di disoccupazione non è computabile ai fini del salario medio indipendentemente dal fatto che il rapporto di lavoro sia terminato, come nel caso in esame, per volontà dell'assicurato. In conclusione, visto quanto sopra, il

salario ex art. 3 cpv. 3 lett. b OIPG corrisponde a quello percepito dall'assicurato prima di divenire disoccupato. In tal senso la cifra no. 5019 DIPG precisa infatti che " In caso di disoccupazione o di lavoro ridotto di regola è determinante il salario mensile percepito l'ultimo mese civile precedente la disoccupazione o il lavoro ridotto" , ciò che nell'evenienza concreta corrisponde al salario di aprile 2000 ammontante a fr. 5'026,60. Sulla base di tale salario la Cassa determinerà nuovamente l'indennità giornaliera con l'ausilio delle tabelle vincolanti edite dall'UFAS (art. 7 OIPG).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.